
COMUNICATO STAMPA - 23 SETTEMBRE 2026

CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

CATANIA “PIAZZA LANZA”: DUE AGENTI AGGREDITI. USPP: «SERVONO MISURE CONCRETE, STRUMENTI DISSUASIVI E MAGGIORE TUTELA PER IL PERSONALE»

Ancora violenza all'interno della Casa Circondariale di Catania “Piazza Lanza”, dove, lo scorso 18 settembre, due appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria sono rimasti feriti a seguito di una grave aggressione verificatasi presso la Sezione “Simeto”. Secondo quanto appreso, un detenuto trentaduenne, di nazionalità italiana, avrebbe reagito con estrema violenza al legittimo diniego opposto dal personale rispetto alla pretesa di accedere a un reparto detentivo al quale non risultava assegnato, scagliandosi contro gli Agenti intervenuti.

L'USPP Sicilia esprime piena solidarietà ai colleghi coinvolti e formula loro l'augurio di una pronta e completa guarigione, richiamando al contempo l'attenzione dei vertici dell'Amministrazione penitenziaria sulla necessità di assumere misure immediate e strutturali a tutela dell'incolumità del personale. L'episodio assume ancora maggiore rilievo poiché interviene a pochi giorni dalla visita effettuata nell'Istituto da una delegazione dell'USPP, nel corso della quale erano state rappresentate rilevanti criticità organizzative, operative e strutturali che incidono quotidianamente sulle condizioni di lavoro e sui livelli di sicurezza.

La Polizia Penitenziaria continua ad assicurare ordine, disciplina e sicurezza negli istituti con professionalità e senso dello Stato, troppo spesso operando, tuttavia, in condizioni caratterizzate da forti carenze di organico e da un'esposizione crescente a episodi di aggressività e violenza. Per l'USPP non è più rinviabile una seria riflessione sull'adozione di ulteriori strumenti di protezione e dissuasione, anche attraverso la valutazione dell'introduzione del dispositivo a impulsi elettrici - TASER, unitamente ad altri presidi non letali idonei a prevenire o interrompere condotte violente, da impiegare secondo procedure rigorose, previa adeguata formazione e nel pieno rispetto delle garanzie previste dall'ordinamento.

Dotare il personale di strumenti adeguati significa non soltanto aumentarne la sicurezza, ma anche ridurre la necessità del confronto fisico diretto e le conseguenze che aggressioni e infortuni producono sull'organizzazione del servizio. Ogni collega sottratto temporaneamente al servizio per lesioni riportate durante un'aggressione determina, infatti, un ulteriore depauperamento di risorse umane già fortemente ridotte, con inevitabili ricadute sui carichi di lavoro del restante personale.

Occorre pertanto una risposta autorevole dell'Amministrazione, capace di riaffermare il rispetto delle regole all'interno degli istituti e di garantire che chi rappresenta lo Stato non venga lasciato privo di strumenti adeguati di fronte a condotte violente e prevaricatrici.

L'USPP invita, infine, la Direzione della Casa Circondariale di Catania “Piazza Lanza” ad assicurare ai dipendenti coinvolti nell'aggressione ogni necessario presidio di tutela e assistenza, anche attraverso la disponibilità di adeguato supporto psicologico, affinché alle conseguenze fisiche dell'evento non si aggiungano quelle, meno visibili ma altrettanto rilevanti, derivanti dall'esperienza traumatica subita.

Ufficio Stampa - USPP Sicilia